

Di guisa che in ogni momento dello svolgimento del contratto di assicurazione varia da una parte il valore attuale dell'impegno assunto dall'azienda assicuratrice e dall'altra il valore attuale dei corrispettivi verso l'impresa assicuratrice cui si è obbligato l'assicurato; e, pertanto, la riserva matematica dei contratti di tale tipo è costituita, ad ogni momento dello svolgimento del contratto, dalla differenza fra valore attuale dell'impegno assunto dall'impresa assicuratrice e valore attuale dell'impegno assunto dall'assicurato.

Per i contratti di assicurazione sulla vita, più frequenti, cresce, col tempo, (antidurata del contratto), il valore dell'impegno dell'azienda assicuratrice e decresce il valore dell'impegno dell'assicurato. Così che considerata un'azienda di assicurazioni sulla vita, nel suo svolgimento nel tempo, e posto che essa abbia proceduto alla fine di un certo esercizio al calcolo delle riserve matematiche e che vi proceda ancora alla